

PASINI ALBERTO

Pittore, nato a Busseto il 3 settembre 1826; morto a Cavoretto (Torino) il 15 sett. 1899.



Alberto Pasini

Studiò pittura a Parma nell'Accademia di Belle Arti. Nel 1852, dopo aver esposto con successo una serie di trenta disegni rappresentanti castelli celebri d'Italia, si recò a Parigi per perfezionarsi alla scuola del Ciseri e di Teodoro Rousseau. Iniziò la sua fortunata carriera come litografo e, durante la guerra in Crimea, la conoscenza di Prospero Bourée, ministro plenipotenziario francese a Teheran, gli offrì la possibilità di accompagnare il diplomatico in un viaggio di missione in Persia.

La visita ai suggestivi paesi del Medio Oriente esercitò un'influenza decisiva sul suo orientamento artistico, che da allora si volse quasi esclusivamente al paesaggio asiatico ed africano.

A Teheran si trattenne per circa un anno e in quel periodo dipinse per lo Scià alcuni quadri a soggetto locale che furono molto ammirati dal sovrano, il quale lo ricompensò largamente e lo colmò di onori.

Dalla Persia passò a Costantinopoli, dove ritornò nel '62 reduce da un viaggio attraverso l'Egitto, la Palestina, la Siria e la Grecia.

La sua permanenza in quella città si protrasse a lungo, perchè impegnato a dipingere una serie di quadri per il sultano Abdul Mejid, rimasto entusiasta del primo lavoro dell'artista riprodotto un fatto d'armi dell'Impero Ottomano che si era concluso con la vittoria dei turchi.

In precedenza, come pittore orientalista, aveva acquistato fama a Parigi con la tela *Carovana nelle montagne dell'estremo sud*, premiata nel '59 con medaglia d'oro e acquistata dal re del Wurtemberg.

Altre medaglie d'oro ottennero nella capitale francese i quadri *Il Sinai*, *Convoglio di prigionieri persiani*, *Mandria di cavalli al pascolo* e *la Requisizione militare di contadini persiani*, esposti negli anni

1863-64, mentre *Cavalli al pascolo* procurò all'autore, all'Esposizione Universale di Vienna nel '73, la medaglia dell'arte.

Le opere del Pasini incontrarono ovunque larghi consensi di pubblico e di critica per la suggestiva bellezza dei paesaggi, resi con piena aderenza al vero. Scrisse *il Falchetto* come l'Oriente del pittore bussetano fosse vivo anche nei minuti particolari in virtù della forza rappresentativa dell'artista, in possesso di raro senso per l'armonia, di finezza estrema di disegno e di un modo efficacissimo e tutto personale cui raggiungere grande effetto nei toni del colore.

Nel paesaggio orientale non ebbe rivali. ma si affermò anche in quello veneziano, che la città dei Dogi gli ispirò durante una sua visita e che egli rese con fine senso artistico.

La vita del Pasini fu un susseguirsi di successi.

Le sue opere, vendute in ogni parte del mondo, assicurarono all'artista la celebrità e gli procurarono varie onorificenze. A Parigi, dove aveva fissato la propria residenza, fu decorato della medaglia d'onore per la pittura; lo Scia di Persia gli conferì il titolo di ufficiale del leone e del Sole; il Gran Sultano di Costantinopoli quello di ufficiale dell'Ordine del Medjidée; Napoleone III lo decorò della Legion d'Onore ed il Re d'Italia dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Fra la sua copiosa produzione, oltre alle opere citate, ricorderemo i dipinti *La caccia del falco*, *La carovana nel deserto* (Galleria Moderna di Belle Arti in Firenze), *Attacco di Drusi a un villaggio maronita*, *La caccia al falcone nelle pianure d'Tsphan*, *Mercati di Costantinopoli* (vari), *La tappa della carovana* (Museo di Parma), *Panorama della Sierra Nevada*, *Interno della Moschea dell'Alhambra*, *Porta della sala delle due sorelle ad Allutntbru* *Porta del vino ad Alhambra*, *Cavalli al pascolo in Siria*, *La sentinella*, *Gruppo di cavalieri irregolari alla porta di una moschea*, *La salute*, *Cortile di un vecchio joly*, *Le staffette*, *Cortile dei leoni a Granata*, *Porta di un bazar*, *Gruppo di case nel Rubatto Yesel Giani*, *Porta di una moschea e palazzo de' Generaliff e*, *Porta di un vecchio arsenale*, *Il Dervis alla porta della moschea*, *L'Harem della campagna*, *L'interno di un Harem*, *La scorta del Pascià*, *Il sobborgo di Custantinopoli*, *Il cortile eli un vecchio Cono.;*, *Le gole del Libano*, *Il mandato di cattura*, *L'ordine di carcerazione*, *Venezia dalla Giudecca*, *Canal Grande*, *Il Ponte dei Santi Apostoli*, *Rio San Severo*, *Il traghetto del Casson*, *Il traghetto San Tonta*, *Rio Maria*, *Palazzo Grinnti*, *Rio a S. Varia Formosa*, *Rio San Severo*, *Palazzi Rezzonico*, *Foscari e Bulbi*; le litografie e i disegni *Un corriere del deserto*, *L'arrivo di due cavalieri Circassi alla porta eli un magazzino di schiave a Costantinopoli*, *L'abbrutito di Costantinopoli*, *Ricordo delle acque dolci dell'Asia*, *La sera*.